

Assemblea di Ateneo 29 Febbraio 2016

L'Università pubblica e le Termopili



Coordinamento UNIFI del
Movimento per lo sblocco degli scatti stipendiali dei docenti

Quando tutto ebbe inizio

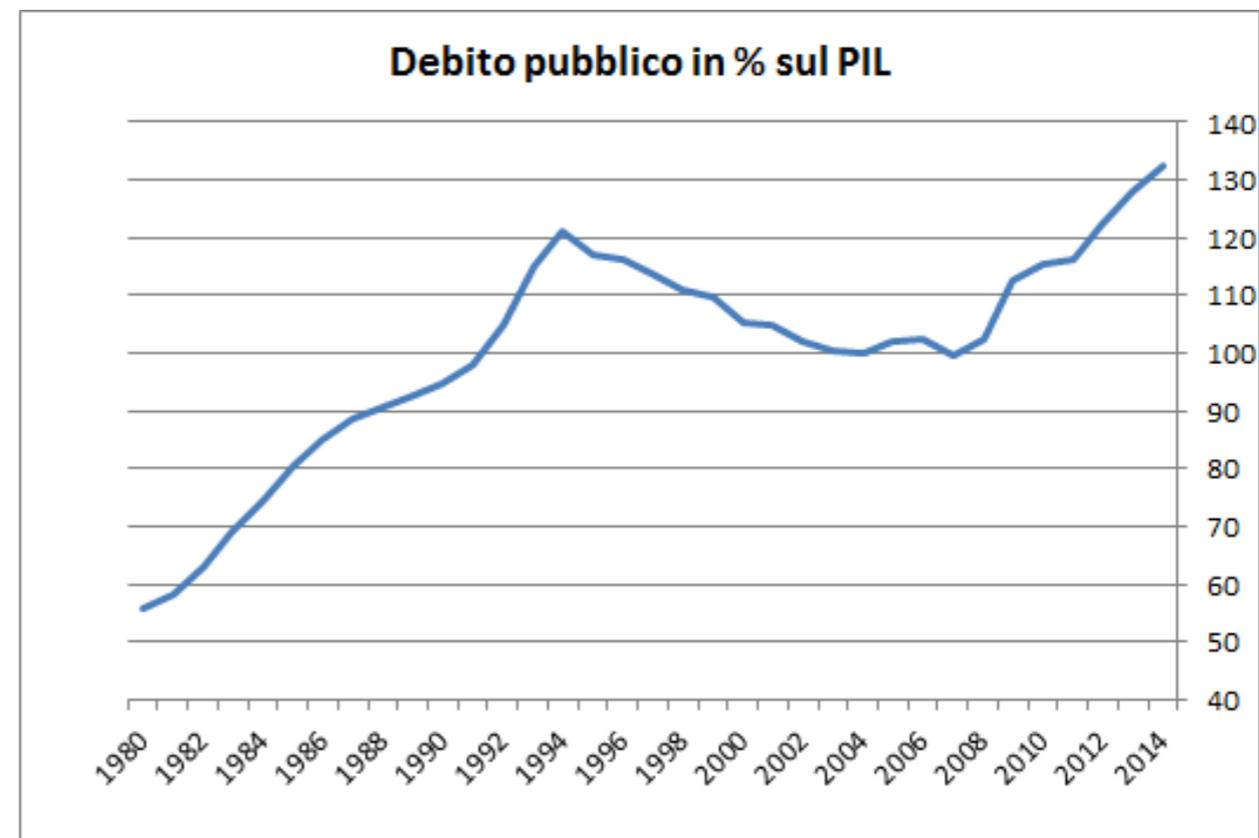
- Riduzione di ca. **1500 M€ dell'FFO in cinque anni** (2009-2013): una **media di 300 M€ per anno**, che si traduce in:
 - riduzione dei servizi agli studenti
 - riduzione delle infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche)
 - peggioramento della qualità della didattica
 - riduzione delle attività di ricerca
- Taglio del turn over:
 - 2008: **35%** pensionamenti 2007
 - 2009: **20%** pensionamenti 2008
 - 2010: **20%** pensionamenti 2009
 - 2011: **20%** pensionamenti 2010
 - dal 2012: **50%** pensionamenti anno precedente



Decreto-Legge n. 112/2008 Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria convertito nella Legge n. 133/2008

Nel frattempo ...

- Lo scopo dichiarato del DL: *sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica e perequazione tributaria*
- Infatti da allora:
 - prodotto interno lordo: **-10%**
 - rapporto deficit/PIL: **+27%**
 - spesa pubblica: **+11%**
 - disoccupazione: **+8%**



Fonte: ISTAT (2015)

<http://www.roars.it/online/la-cessione-del-quinto/>

e all'Università

- entrate strutturali: **-15%**
- uscite: **-12%**
- FFO: **-22%**
- personale docente: **-17%**
- personale tecnico amm.vo: **-18%**
- numero di corsi di studio: **-18%**
- immatricolazioni: **-20%**



<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-02-08/negli-atenei-entrate-calano-15per cento-063521.shtml?uuid=ACPigjPC>

Fondo di finanziamento ordinario



Moratti



Mussi



Gelmini



Profumo



Carrozza



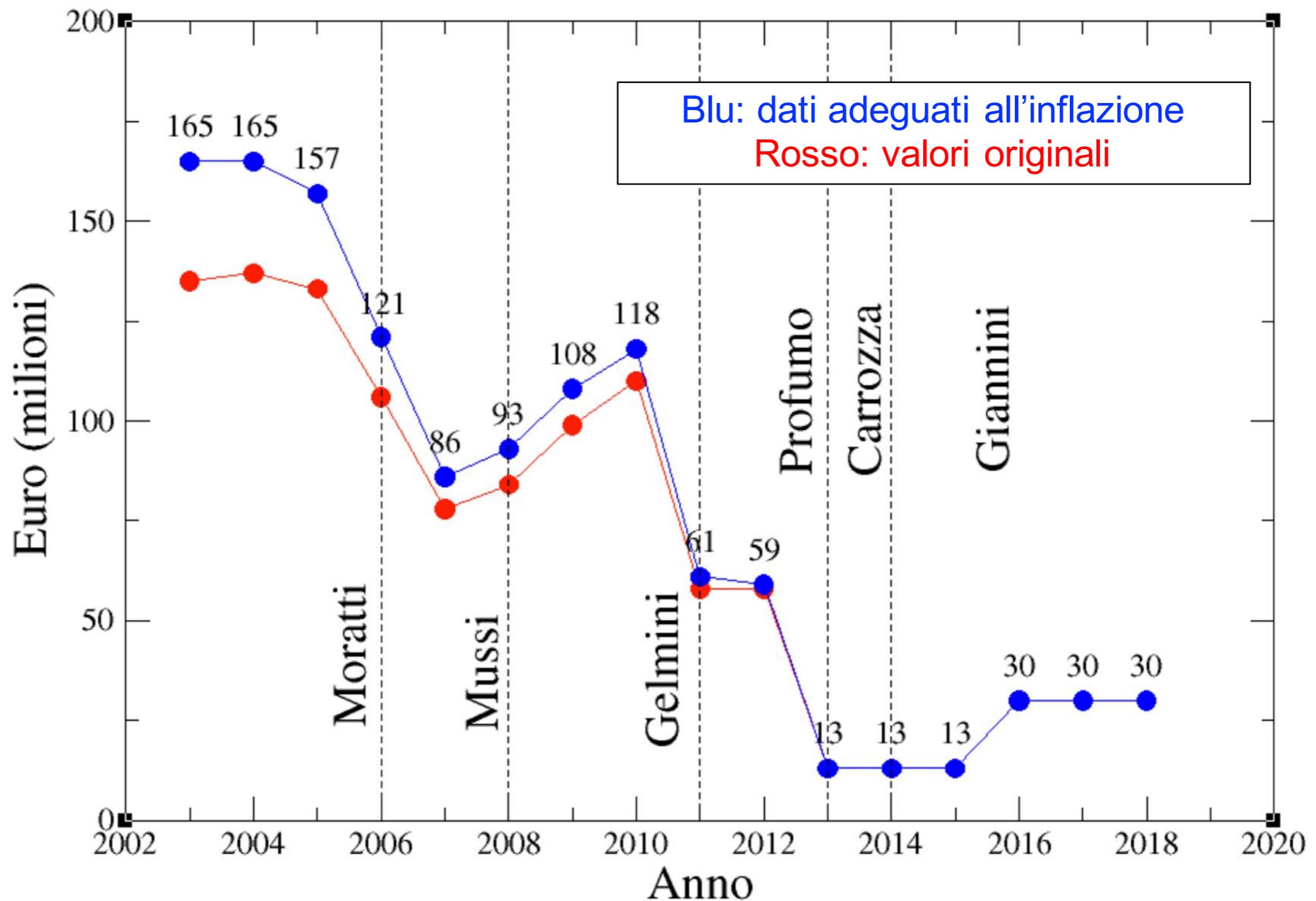
Giannini



Fonte: MIUR - Elaborazione: Università La Sapienza di Roma

<http://www.roars.it/online/universita-qualche-perplessita-sui-metodi-di-valutazione/>

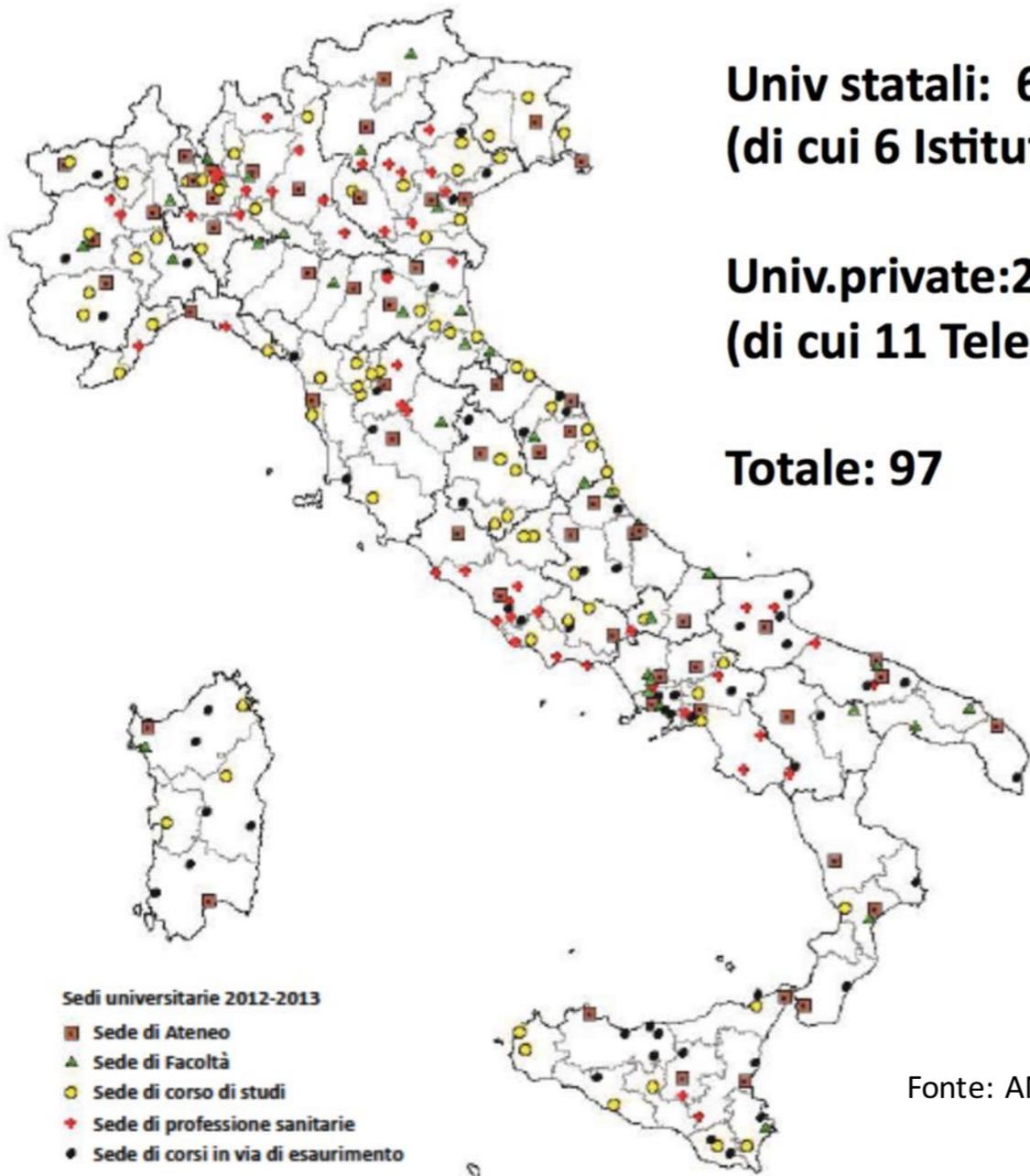
Finanziamento PRIN/anno



Fonte: MIUR - Elaborazione: Sylos Labini F. (2016)

Perché tutto
questo?

Ci sono troppe Università in Italia?



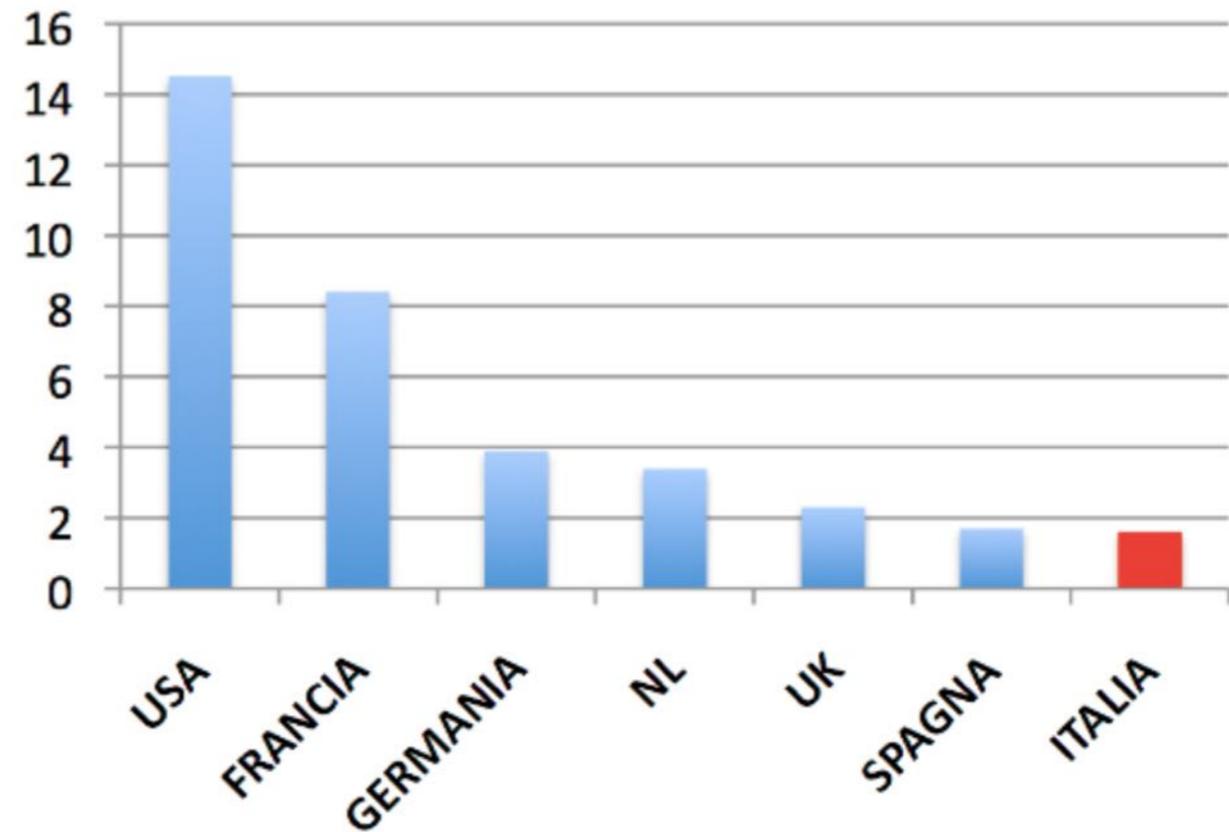
Univ statali: 67
(di cui 6 Istituti Sup.)

Univ. private: 29
(di cui 11 Telematiche)

Totale: 97

Fonte: ANVUR 2013

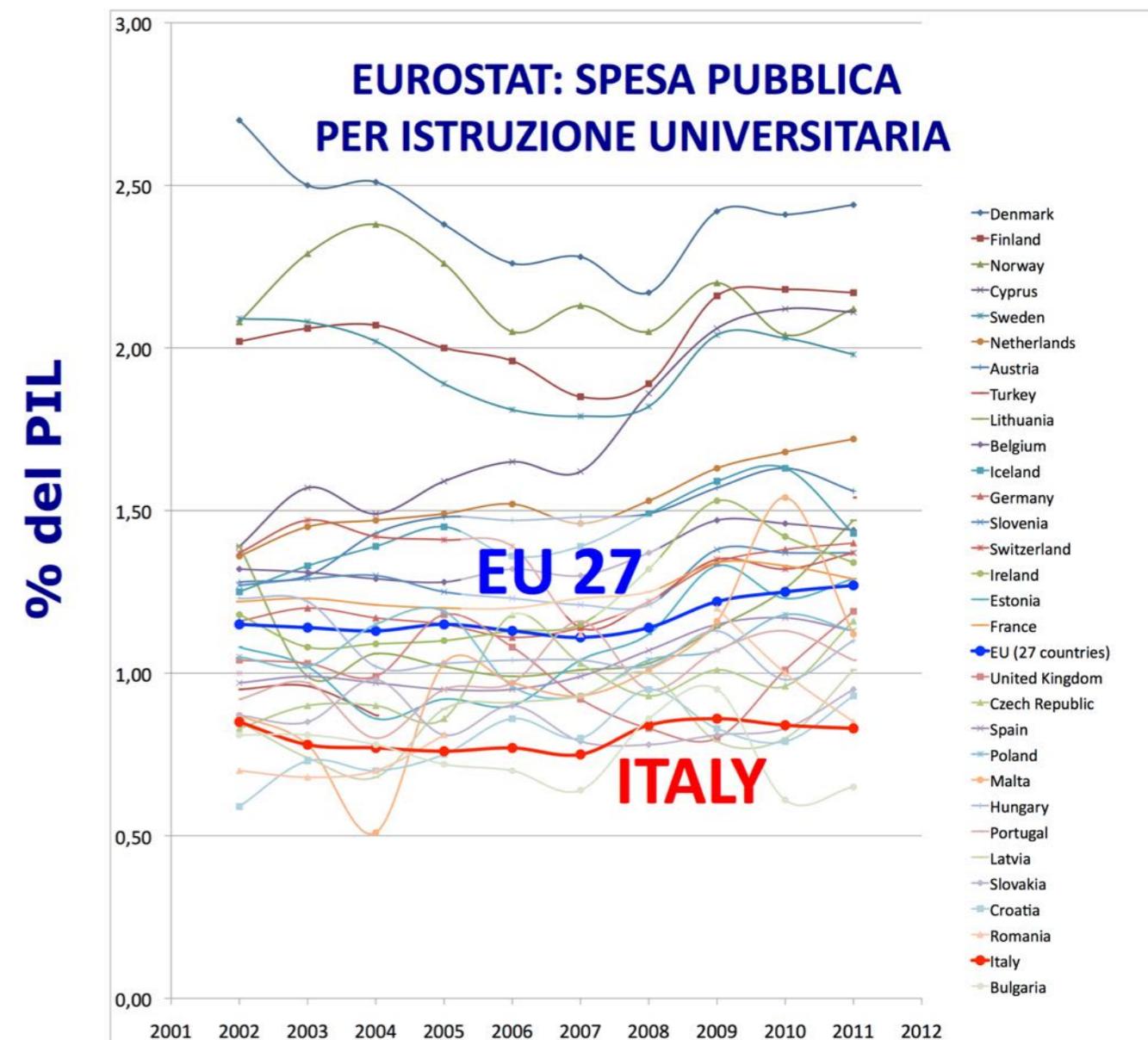
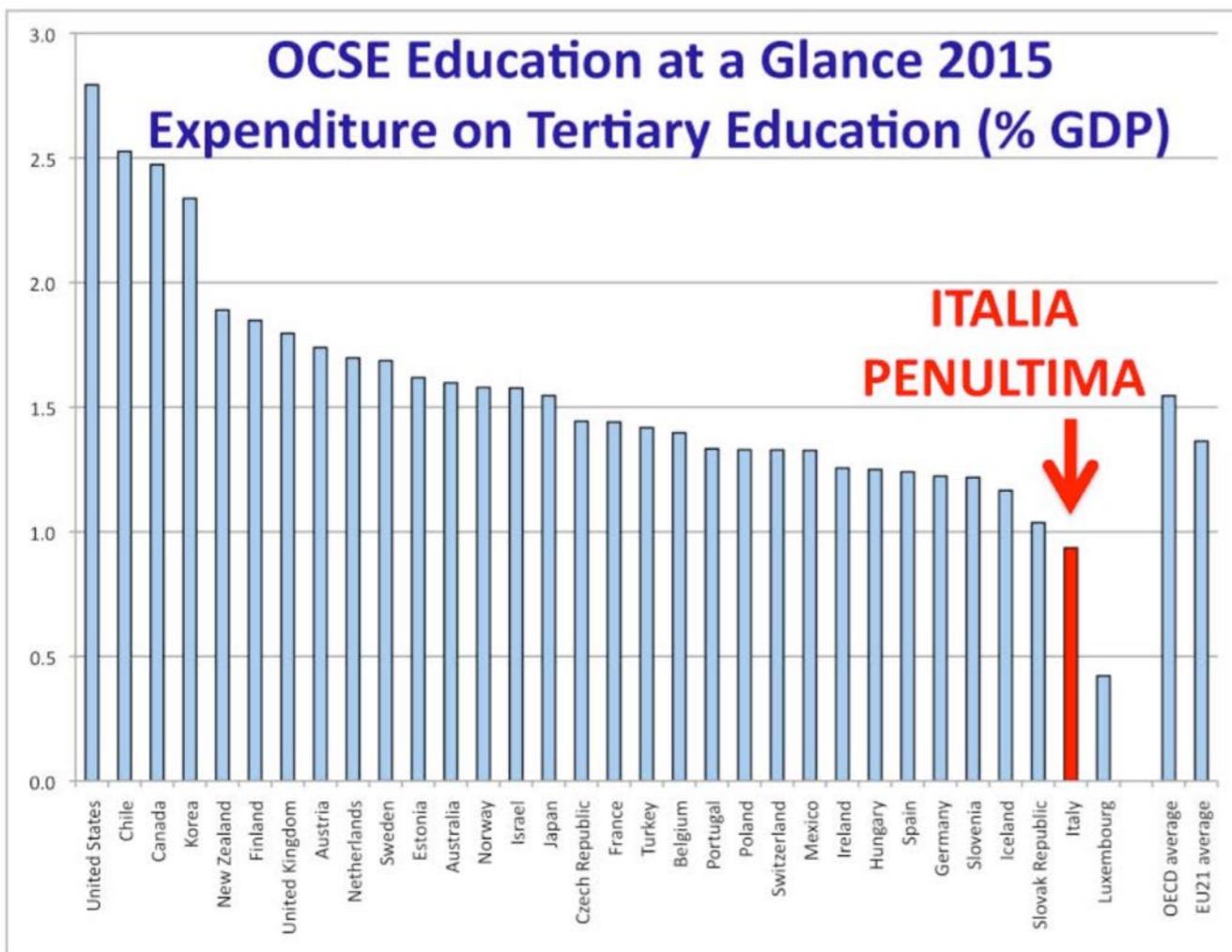
Università ed altri istituti di formazione terziaria/ML abitanti



Regini M. (2009) – *Malata e denigrata: l'università italiana a confronto con l'Europa*. Donzelli ed.

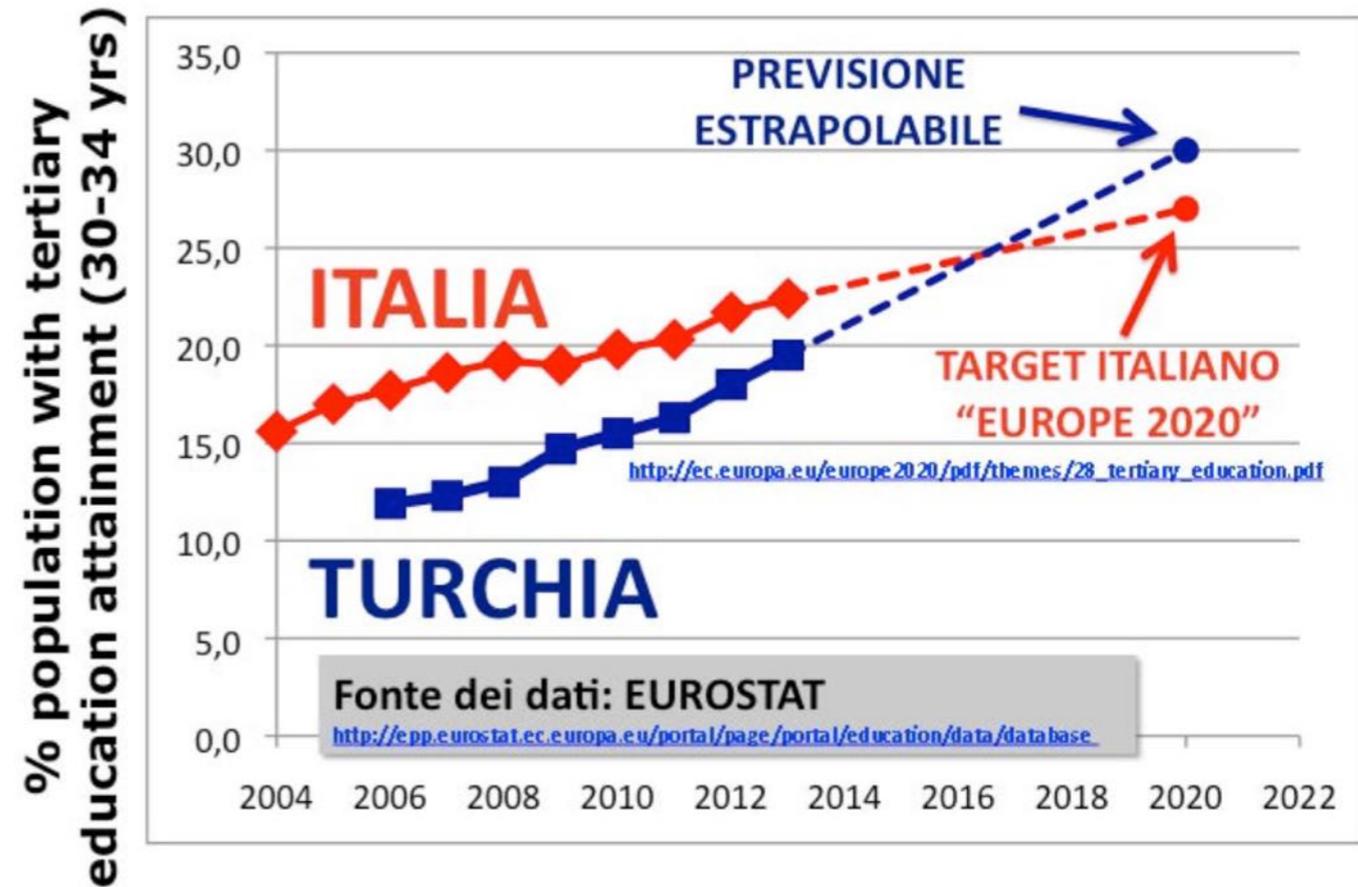
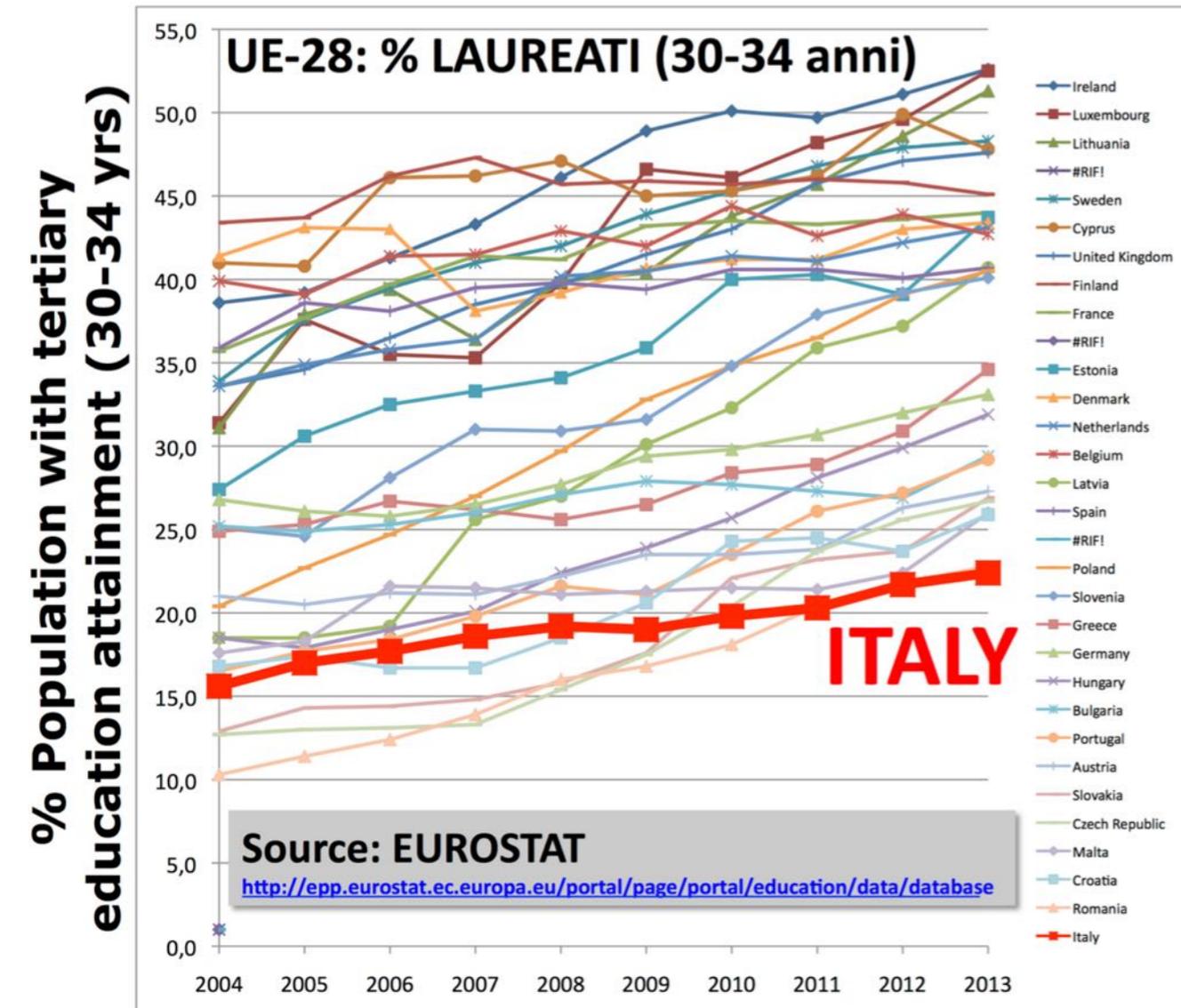
Di Chiara G. (2016) - *Cambiare (in meglio) l'università non si può, si deve*. Gruppo 2003 per la ricerca scientifica

L'Italia spende troppo in educazione terziaria?



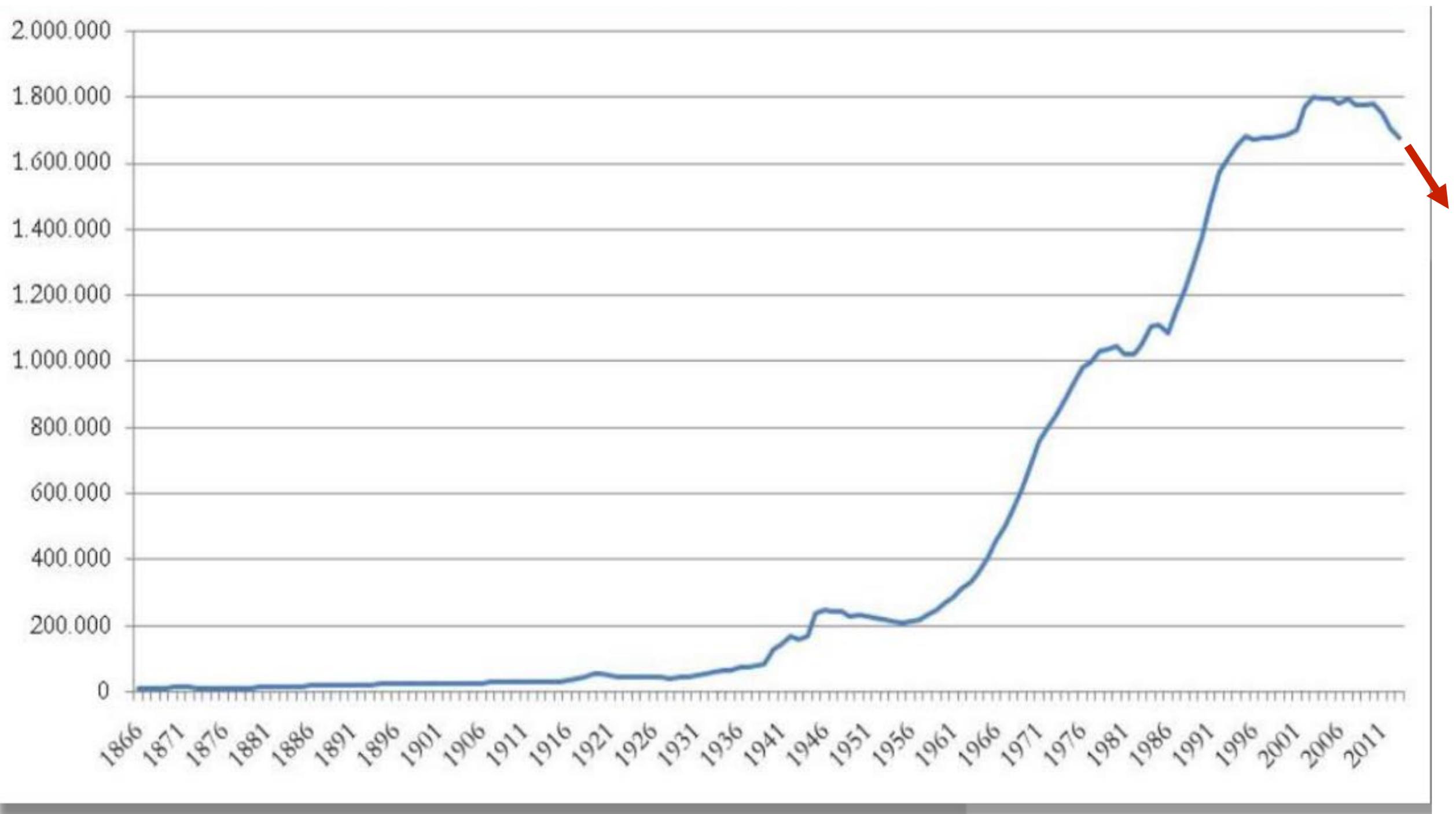
Giuseppe De Nicolao (Univ. di Pavia) - *La parabola della valutazione: da toccasana a ostaggio.*
<http://www.roars.it/online/wp-content/uploads/2016/02/VQR-da-toccasana-a-ostaggio-rev2.pdf>

Abbiamo troppi laureati?



De Nicolao G. (2016) - *La parabola della valutazione: da toccasana a ostaggio*.
<http://www.roars.it/online/wp-content/uploads/2016/02/VQR-da-toccasana-a-ostaggio-rev2.pdf>

Studenti iscritti all'Università dal 1866 al 2013



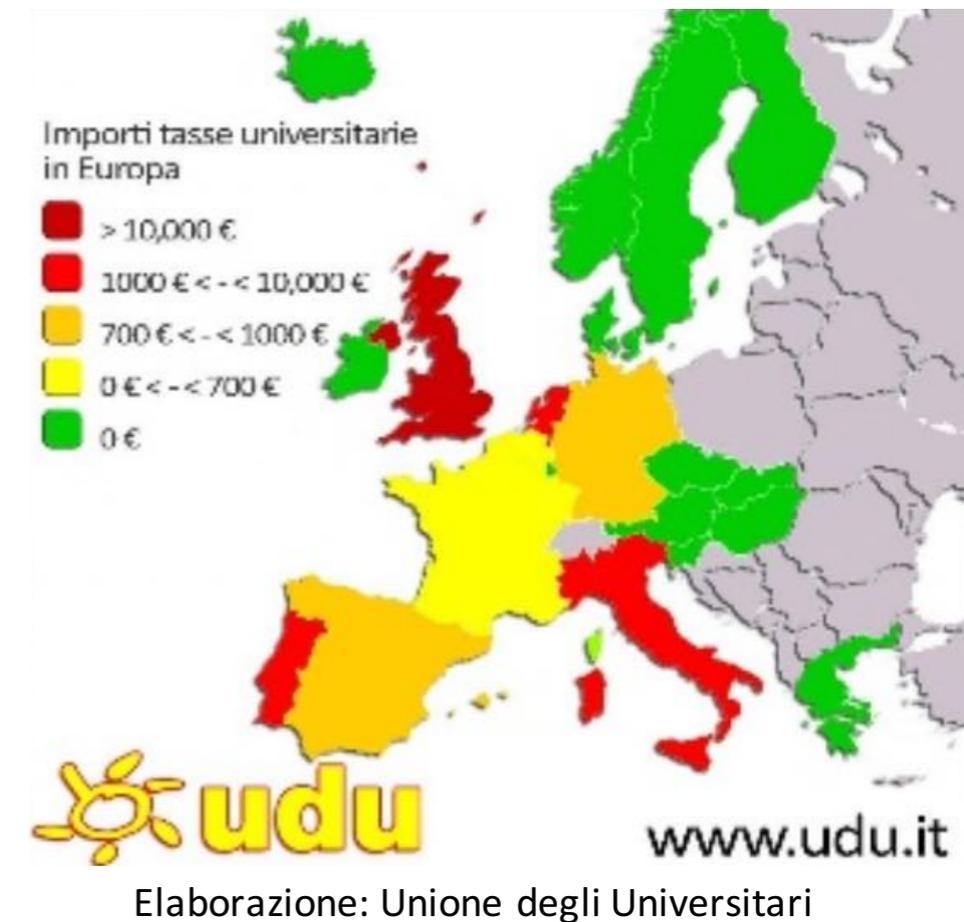
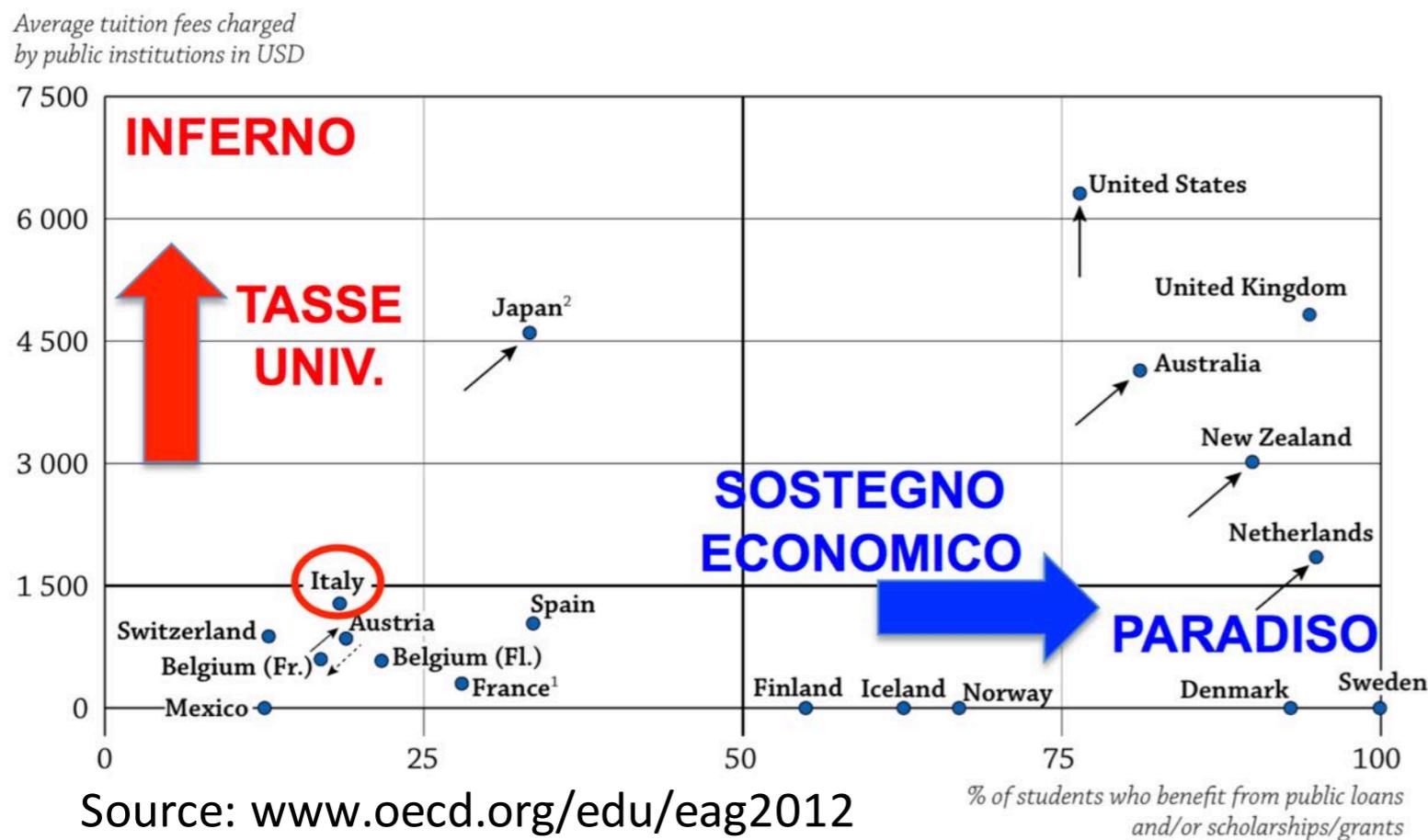
Fonte: Rapporto Res



Viesti G. (2016) - *Compressione selettiva e cumulativa dell'Università italiana*
Viesti G. (2016) - *Università in declino*. Fondazione RES. Donzelli Editore 2016

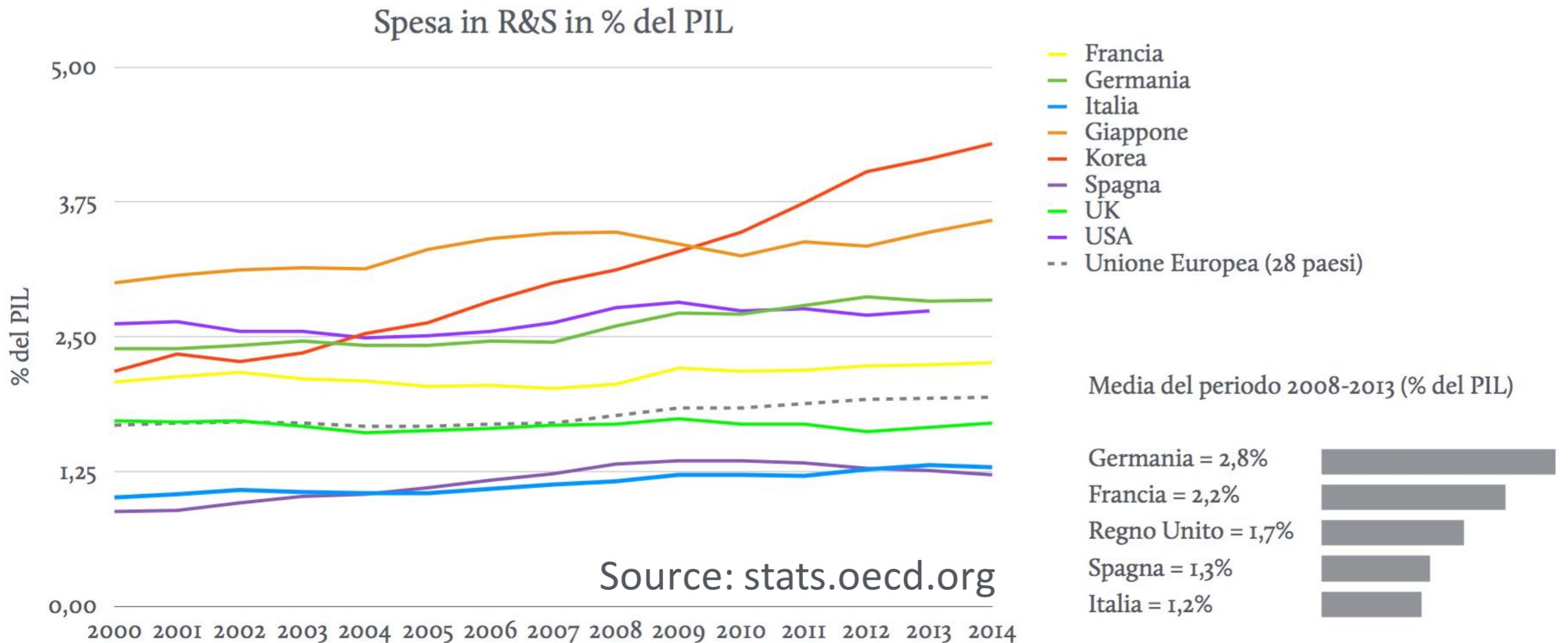
Le tasse studentesche sono troppo basse?

Chart B5.1. Relationship between average tuition fees charged by public institutions and proportion of students who benefit from public loans and/or scholarships/grants in tertiary-type A education (academic year 2008-09)
For full-time national students, in USD converted using PPPs



De Nicolao G. (2012) – *Spesa, risultati, efficienza. Miti, leggende e realtà dell'università italiana*. <http://www.roars.it/online/wp-content/uploads/2012/12/DeNicolao-PD-Roma-14-dicembre-2012-rev8.pdf>

Spendiamo troppo in ricerca?



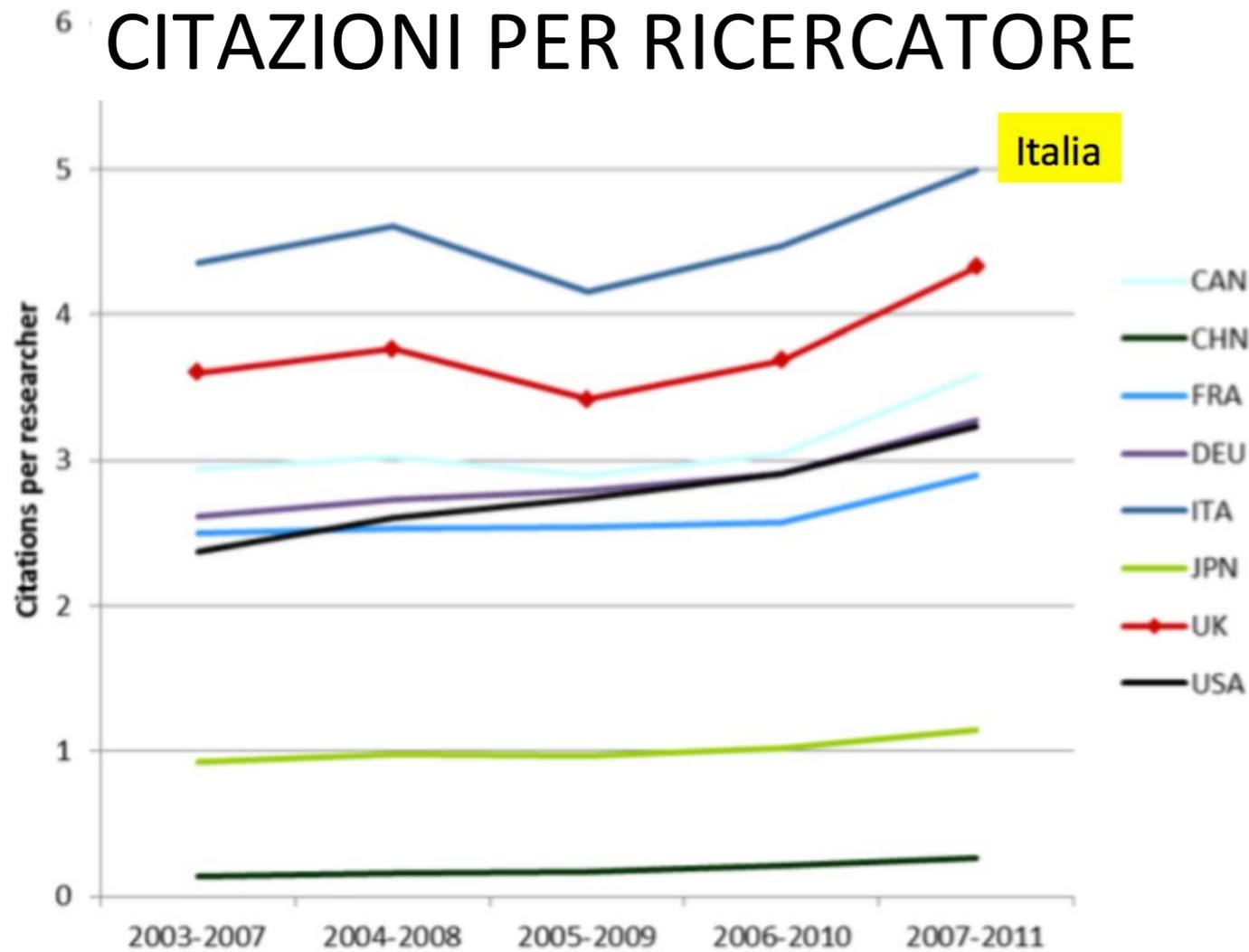
Main Science and Technology Indicators, <https://stats.oecd.org>



Carra L. (2016) - *I numeri della ricerca*.
Gruppo 2003 per la ricerca scientifica

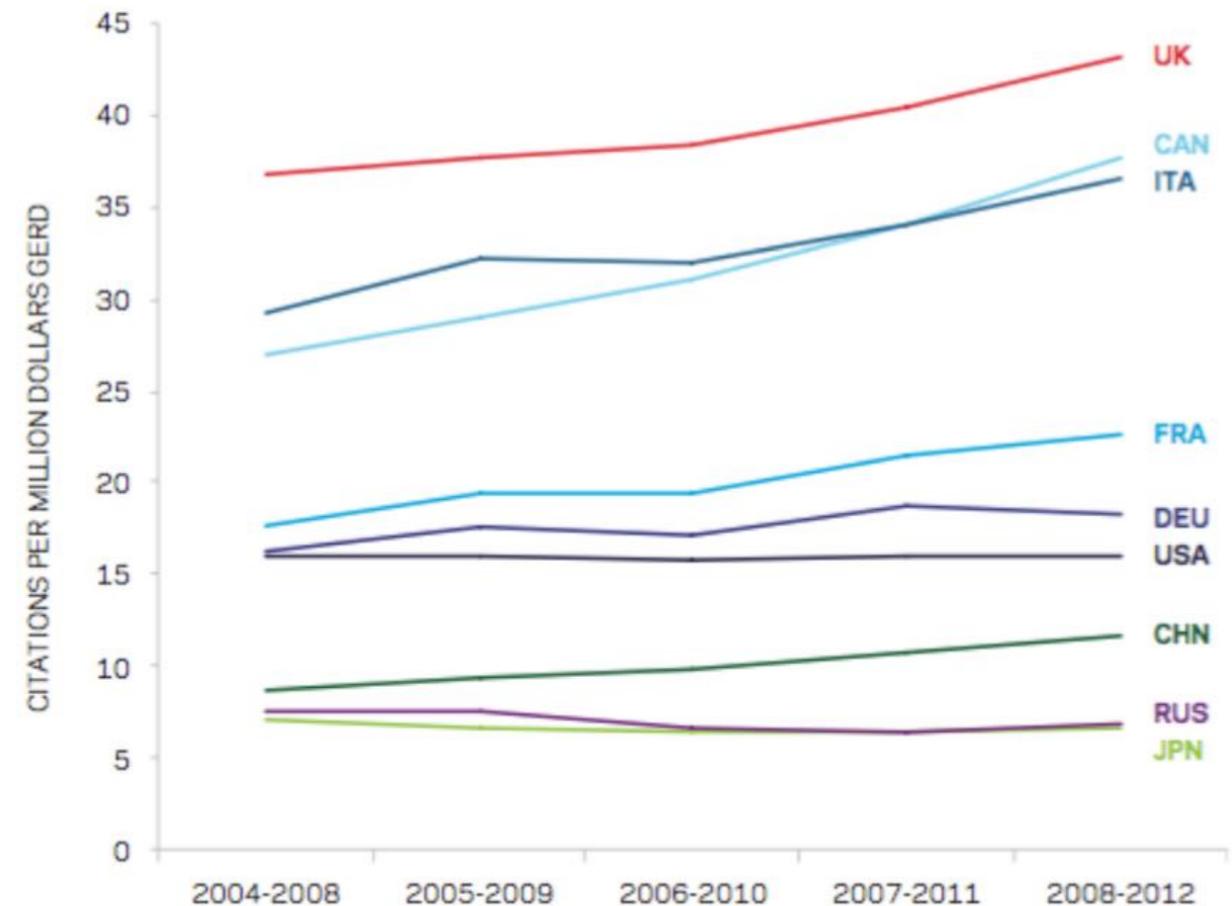
La ricerca italiana non è competitiva?

CITAZIONI PER RICERCATORE



Source: SCOPUS and OECD MSTI

CITAZIONI PER MILIONE US\$



Source: Comparative performance of the UK Research Base – 2013 Elsevier

Carra L. (2016) - *I numeri della ricerca*. Gruppo 2003 per la ricerca scientifica

Di Chiara G. (2016) - *Cambiare (in meglio) l'università non si può, si deve*.

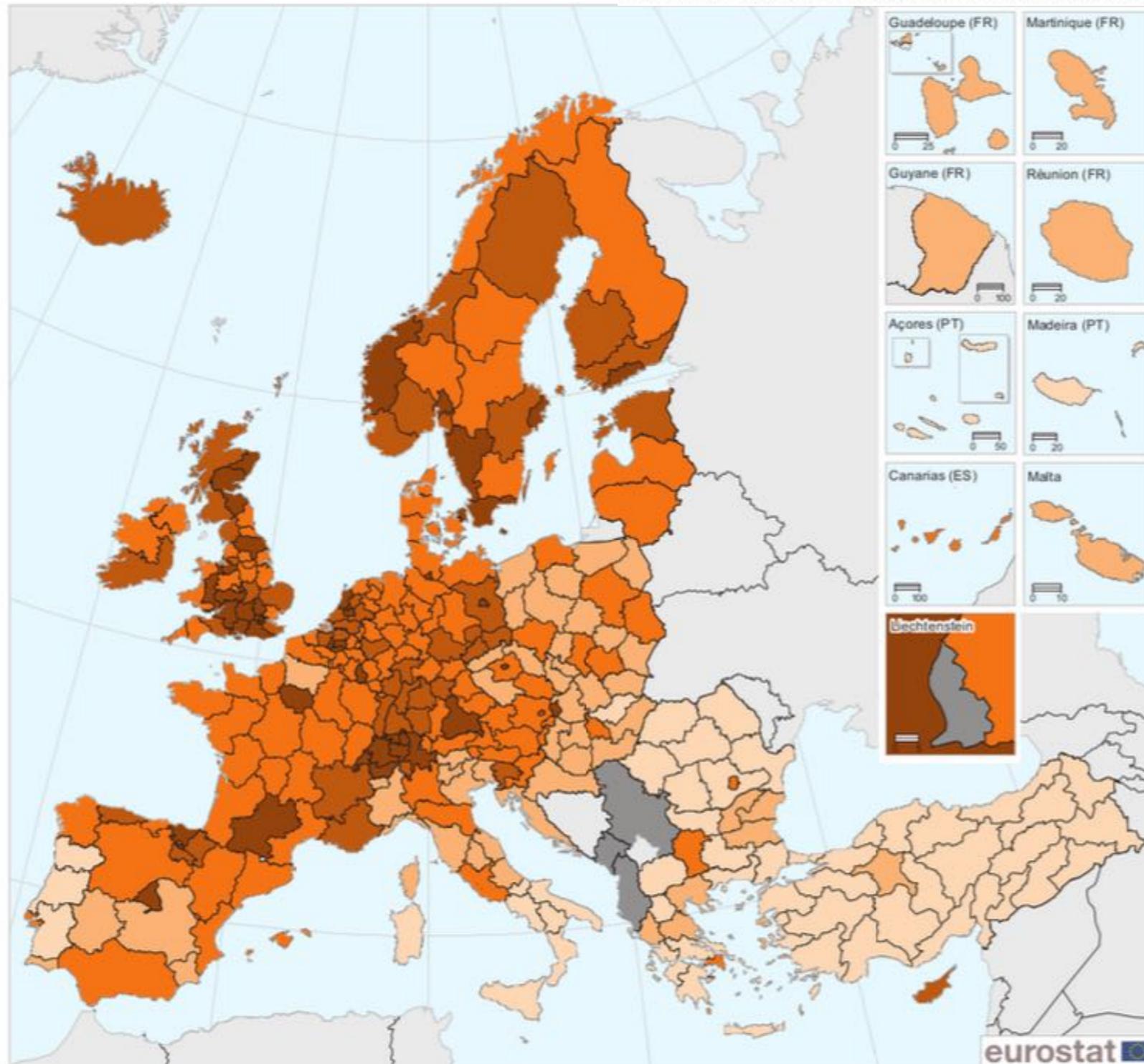
Gruppo 2003 per la ricerca scientifica



Abbiamo troppi ricercatori?

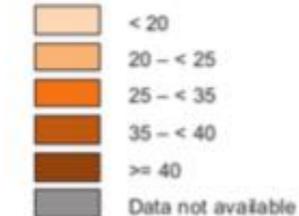
Human resources in science and technology (HRST), by NUTS level 2 region, 2013 (*)
(% of total population)

Eurostat, <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>



(% of total population)

EU-28 = 30.9



(*) Corse (FR83) and Guyane (FR93): low reliability.

Source: Eurostat (online data codes: hrst_st_rcat and hrst_st_ncat)

Administrative boundaries: © EuroGeographics © UN-FAO © Turkstat

Cartography: Eurostat — GISCO, 05/2015



Carra L. (2016) - *I numeri della ricerca*. Gruppo 2003 per la ricerca scientifica

La nuova questione meridionale



E allora ecco la VQR

“DAREMO LE PAGELLE AI PROFESSORI
PER FARE LA CLASSIFICA DELLE UNIVERSITÀ”

la Repubblica



SERGIO BENEDETTO
(CONSIGLIO DIRETTIVO ANVUR)

«Tutte le università dovranno ri-partire da zero. E quando la valuta-zione sarà conclusa, avremo la di-stinzione tra *researching university* e *teaching university*. Ad alcune si potrà dire: tu fai solo il corso di lau-rea triennale. E qualche sede dovrà essere chiusa. Ora rivedremo anche i corsi di dottorato, con criteri che porteranno a una diminuzione molto netta».

4-02-2012

Chi ci valuta?

UN ELABORATO DA 178MILA EURO | 07 novembre 2015

IL SECOLO XIX

Università, lo strano tema del dirigente dell'Anvur

Francesco Margiocco

COMMENTI (0) | Facebook 3 | Tweet 2 | G+ 0 | LinkedIn 0 | Pinterest 0 | Email

100.0% CURIOSA



Il ministero dell'Istruzione in viale Trastevere, a Roma

il Fatto Quotidiano

Lettere

MINISTERO Nonostante le bizantine procedure di nomina della ricerca e dell'istruzione universitaria non sembrano

Anvur, questi meritano di essere

di RAFFAELE SIMONE

Si conclude a giorni il laborioso iter per la designazione di quattro nuovi membri del consiglio dell'Anvur, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca istituita nel 2010 presso il ministero dell'Istruzione. Certo, le posizioni di vertice in questo ente non sono note come quelle dell'Eni o della Rai, ma non va trascurato che l'Anvur è un ente potente. Ha vaste attribuzioni, stabilisce norme e criteri vincolanti e le sue decisioni influenzano direttamente il finanziamento e il funzionamento delle università. Inoltre, i componenti del consiglio sono compensati (chissà perché) come dirigenti di aziende medio-grandi: i membri 178.000 euro annui, il presidente 210.000, rispettivamente un po' di meno e un po' di più del doppio di quel che va a un ordinario



Data: venerdì 12.02.2016

SETTE

Estratto da Pagina: 8

Gian Antonio Stella / Cavalli di razza

L'italico viziuetto del "copia e incolla"

Il caso del professore, colpevole di aver ripreso pari pari frasi del suo maestro e "assolto" al concorso per l'abilitazione, non deve stupire perché...



ciso di «non dover modificare il giudizio di abilitazione del prof. Tomasello». Nessuno stupore. Basti ricordare la denuncia del sito www.roars.it (roars return on academic research) sulla nomina nel consiglio direttivo di Anvur, l'«Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca» dell'ordinario di chirurgia Paolo Miccoli. Pizzicato sul «copia-incolla» proprio nell'elaborato richiesto agli aspiranti consiglieri per illustrare «sinteticamente le principali linee di intervento» e il modo in cui ogni «candidato intenda orientare la propria funzione».

LINEE PROGRAMMATICHE. Riportiamo col copia incolla (legittimo, ovvio, se si cita) lo stenografico della Commissione cultura del 24 settembre 2015 che doveva

Data: giovedì 24.09.2015

il manifesto

Estratto da Pagina: 14

UNIVERSITÀ

Io speriamo che mi selezionano all'Anvur

Giuseppe De Nicolao

È solo questione di ore prima che i quattro designati dalla ministra dell'università Stefania Giannini ottengano il parere favorevole della Commissione cultura della Camera, ultimo scoglio prima di entrare nel Consiglio direttivo

nenti del direttivo è pari a 178.500 Euro per un mandato di quattro anni, le sue sono anche parole d'oro: più di 1.600 euro l'una.

La ministra Giannini era tenuta a designare quattro componenti entro una rosa di quindici nominativi,

Quali riviste sono valutate?



<http://www.roars.it/online/le-riviste-scientifiche-dellanvur-dal-sacro-al-profano-e-dalle-stelle-alle-stalle/>

Come ci valutano?

Valutare le poesie

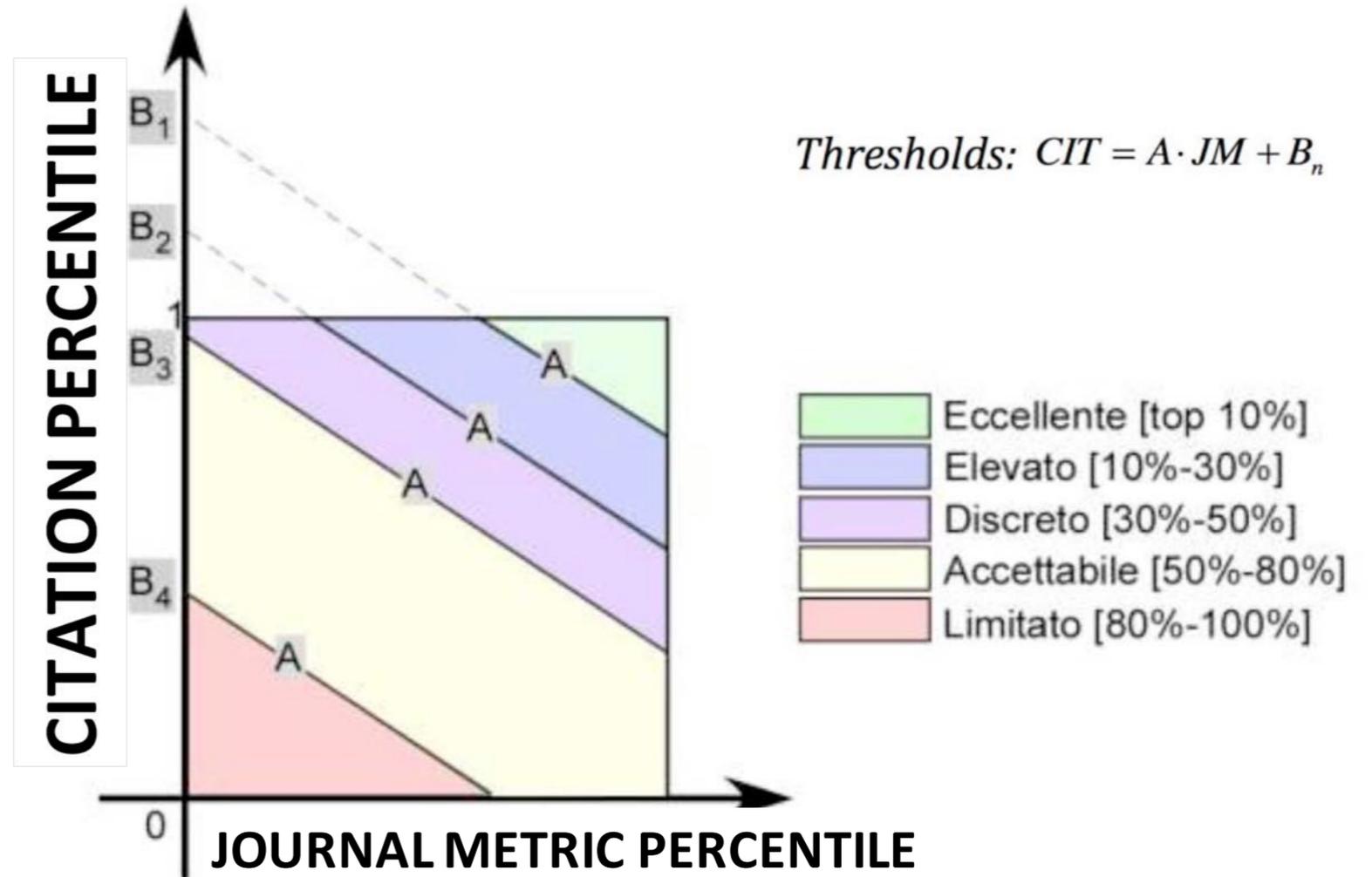
... determinare la grandezza di una poesia diventa una questione relativamente semplice. Se segniamo la perfezione di una poesia sull'asse orizzontale di un grafico e la sua importanza su quello verticale, sarà sufficiente calcolare l'area totale della poesia, per misurarne la grandezza.

**L'ATTIMO
FUGGENTE**

Dai quadrati magici alle cravatte bibliometriche

		IMPACT FACTOR			
		1	2	3	4
# CITATIONS	1	A	A	IR	IR
	2	A	B	C	IR
	3	A	B	C	D
	4	IR	B	C	D

Evaluation of Research Quality



National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes



Agencia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

COLLEZIONE REGIMENTAL VQR 2011-2014



<http://www.roars.it/online/il-sonno-della-ragione-genera-anamorfofi-bibliometriche/>

Quanto costa?

Il costo della VQR è stimato in circa **300 M€**, più del doppio dell'intero finanziamento alla ricerca nel periodo di valutazione 2011-2014

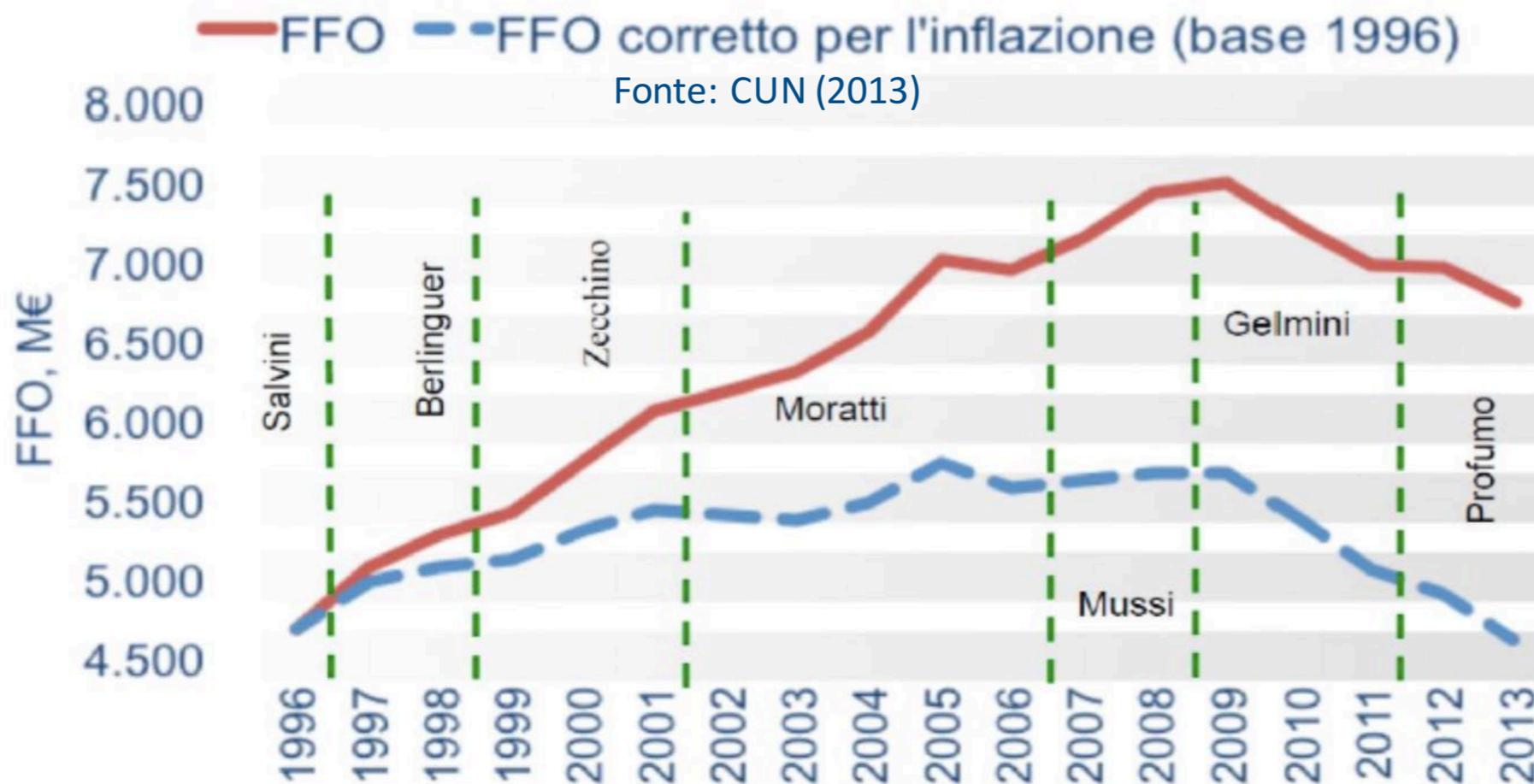
CORRIERE DELLA SERA	Data 10-05-2015 Pagina 23 Foglio 1 / 2
----------------------------	--

<p>I GIUDIZI SUGLI ATENEI UN'AGENZIA DA 100 MILA EURO A DELIBERA</p> <p>di Gian Antonio Stella a pagina 23</p>	 <p>L'Agenzia che giudica le università Ogni delibera costa 100 mila euro</p> <p>Il dossier su produttività e conti: il 16% del bilancio usato per remunerare il Consiglio direttivo</p>
--	--

<http://www.roars.it/online/si-puo-stimare-che-la-vqr-costera-300-milioni-di-euro-e-a-pagarli-sara-luniversita/>

A che serve?

- La premialità, attribuita sulla base della VQR, non serve a finanziare la ricerca ma a compensare gli effetti dei tagli dell'FFO sulla quota incompressibile della spesa (stipendi)
- Il 20% del finanziamento ordinario delle università dipende dalla ricerca per la quale si viene valutati **ma non si forniscono risorse**



Di Chiara G. (2016) - *Cambiare (in meglio) l'università non si può, si deve*. Gruppo 2003 per la ricerca scientifica

Quanto oro alla Patria?



Il blocco degli scatti stipendiali

- Blocco degli incrementi stipendiali del pubblico impiego per gli anni **2011**, **2012** e **2013**. Successivamente prorogato per il **2014** e **2015**.
- Dal blocco **vengono progressivamente esclusi**:
 - Dipendenti di organi costituzionali (es. Camera, Senato, Corte costituzionale)
 - Magistrati (sentenza CC 223/2012)
 - Avvocati dello stato (equiparati ai Magistrati)
 - Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado (per errore del MIUR)
 - Forze armate e forze dell'ordine
 - Medici delle Aziende Sanitarie
 - Personale delle carriere prefettizia e diplomatica
 - Personale contrattualizzato della pubblica amministrazione (sentenza CC 178/2015)
 - etc. etc.

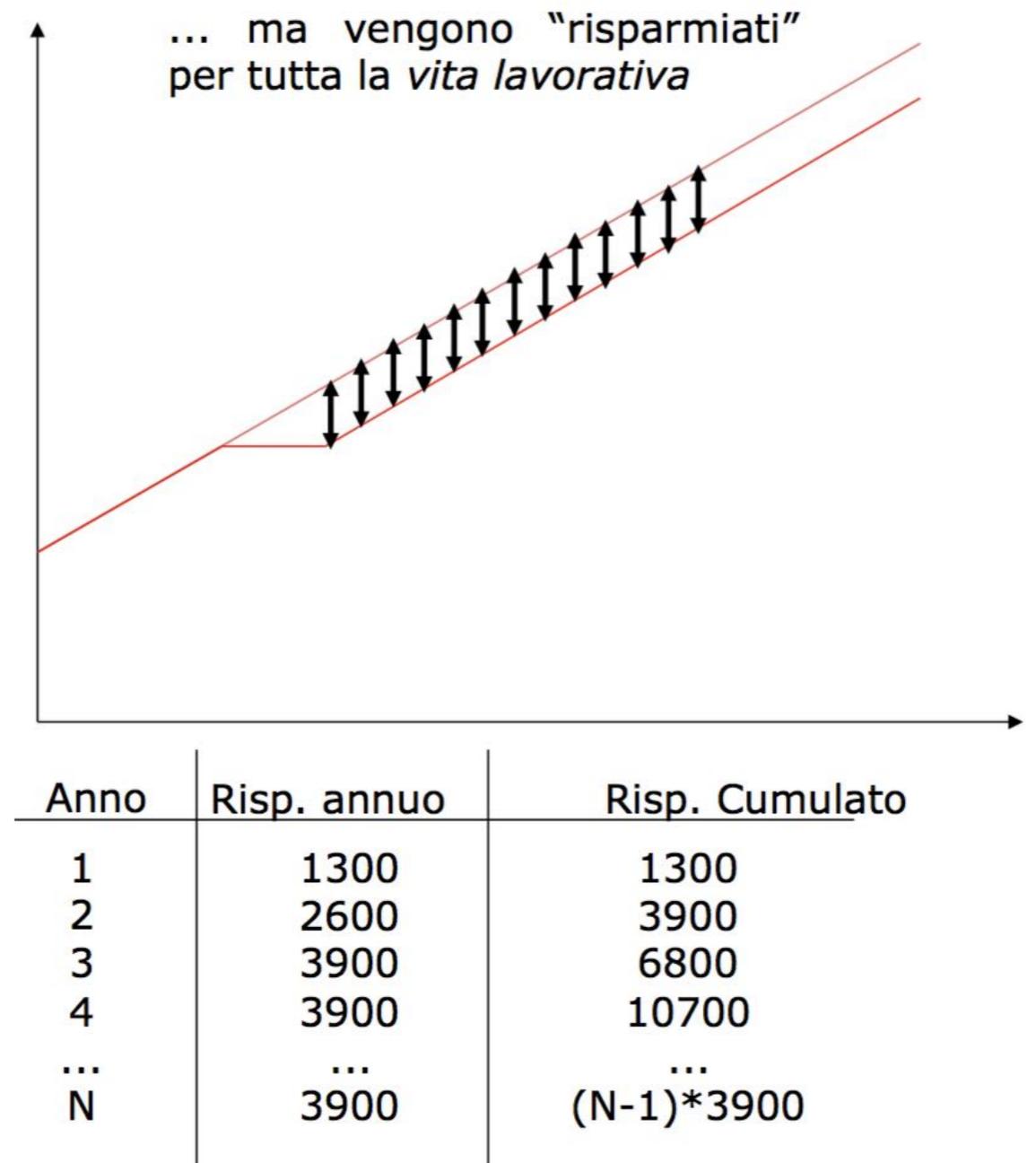


Decreto-Legge n. 78/2010 Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, poi convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010.

<http://www.roars.it/online/gli-scatti-e-la-risposta/>

Gli effetti del blocco

- Non vengono risparmiati solo i soldi degli scatti dei 5 anni di blocco
- Vengono risparmiati per tutta la vita lavorativa
- Trascurando interessi e inflazione ciò significa una perdita netta di 45/40 k€ ogni 10 anni
- oltre alle perdite sugli interessi, sulla buonuscita e sulla pensione



Come sono stati usati i fondi risparmiati?

Certamente non sono stati impiegati per il risanamento delle finanze del Paese visto che tra il 2010 e il 2015, la spesa corrente è aumentata di **38 miliardi di euro**

https://it.wikipedia.org/wiki/Spesa_pubblica

Dati: ISTAT

La resistenza in Italia

Data: giovedì 04.02.2016

il Fatto Quotidiano

Estratto da Pagina: 16

Cosa succede I fondi agli atenei saranno assegnati sui "voti" del Vqr
Ma tra criteri mediocri e stipendi decurtati in migliaia la boicottano

Dopo i tagli, le valutazioni folli È esplosa la rivolta dei docenti

LA PROTESTA
» RAFFAELE SIMONE*

nale sottoposti a valutazione (anonima) da parte di gente che potrebbe sì e no fargli da uscire. Tutte le proposte di riformare la

Mandateci

GIATENO

Università, calano le matricole un declino da fermare

Per la prima volta nella storia italiana diminuisce il numero degli iscritti, il 20% in meno nell'ultimo quinquennio. Cala anche il numero dei docenti, mentre la spesa statale per gli atenei resta ferma da dieci anni

di Ernesto Galli Della Loggia



Intervista a Carlo Ferraro: "Ridateci i nostri stipendi e la nostra dignità"

26 Ottobre 2015 16:00. in Italia



Il prof. Carlo Ferraro del Politecnico di Torino, sostenuto da circa 20.000 colleghi (più di un terzo del totale dei docenti italiani!) sta conducendo da quasi due anni una battaglia per il ripristino degli scatti stipendiali dei docenti, interrotti dal 2011 al 2015. Una questione non solo economica, come rimarca il prof. Ferraro, ma anche e soprattutto di dignità. Visto che le loro richieste non sono state accolte (se non in minima parte), i professori hanno deciso di "tenere in ostaggio" la VQR - la procedura di valutazione della ricerca i quali risultati determinano la direzione di una fetta cospicua dei finanziamenti agli atenei.

change.org Lancia una petizione Sfoglia Cerca Accedi

Diretta a Commissione Europea e Governo Italiano

Salviamo la Ricerca Italiana

Giorgio Parisi Italia



Prof. Giorgio Parisi
Università La Sapienza di Roma

L'Italia investe pochissimo in ricerca.

Gli scienziati invitano l'Unione Europea a fare pressione sul Governo Italiano perché finanzi adeguatamente la ricerca in Italia e porti i fondi per la ricerca a un livello superiore a quello della pura sussistenza. E richiamano il Governo Italiano a fare il suo dovere in questo settore cruciale per il futuro del paese.

Firmare questa petizione

42.416 sostenitori

Mancano ancora 7.584 firme per raggiungere 50.000

Nome _____

Cognome _____

Email _____

Italia

CAP _____

Sto firmando perché... (facoltativo)

Condividi con gli amici di Facebook

Firma

LETTERE

«Garantire accesso a ricerca e alta formazione su tutto il territorio nazionale»: 126 docenti del Politecnico di Milano scrivono al Presidente Mattarella

di Redazione ROARS - 24 ottobre 2015 ore 14:55 - 6 commenti Edit



Marginalizzazione degli organi collegiali, carenza di finanziamenti per la ricerca - specie per quella di base - compressione del diritto allo studio, riduzione del turnover, blocchi delle retribuzioni, «fino all'uso distorto della parola d'ordine del "merito" per mascherare una generalizzata riduzione dei finanziamenti all'Università - già ai livelli minimi fra [...]

HOME - LUOGHI - ARCHIVIO - SPECIALE 2015 - SPECIALE 2014 - SPECIALE 2013 - SPECIALE 2012

LE INCHIESTE

LA GRANDE FUGA DALL'UNIVERSITÀ



In dieci anni perse 65mila matricole, con un calo del 20% dei diplomati che scelgono di continuare gli studi. Colpa della crisi, ma anche dalle scarse prospettive di lavoro che dà la laurea. La contrazione del sistema universitario italiano oltre ad ampliare il divario fra Nord e Sud mina però gravemente il potenziale di crescita del Paese. C'è chi dà la colpa all'aumento

tSt, tutto Scienze e tecnologia

Data 10-02-2016
Pagina 30/31
Foglio 1

“Sono tra i migliori ma lo Stato non dà più finanziamenti e io boicotterò le valutazioni”

La protesta di Mingione, star di equazioni e derivate
E il fisico Parisi si indigna su "Nature" per i tagli alla ricerca



MATEMATICA

riodo 2011-14. Io non lo farò. In quel periodo sono utili in uno schema clientelare. Il contrario di quello che avviene per i fondi di ri-

la Repubblica

Quotidiano

Data 27-02-2016
Pagina 1+41
Foglio 1

IL DIBATTITO SULLA DENUNCIA DELLA CATTANEO

Perché il piano del dopo-Expo è la strada sbagliata della scienza

GIOVANNI RIGNAMI

NON si può far finta di niente. E neanche cadere nella trappola cerchiobottista di presentare i favorevoli e i contrari, toccando inevitabili conflitti di interesse. Il problema politico e di merito creato dalla proposta/imposizione "Human Technopole" per il post-Expo, attaccata da Elena Cattaneo, è tanto grosso quanto semplice e comprensibile a tutti. Riassumiamo i fatti. Alla periferia di Milano esiste un'area, già usata per Expo, che potrebbe essere destinata alla ricerca.

SEGUE A PAGINA 41

E all'estero



INTERFERENCIAS
Disciplinar la investigación, devaluar la docencia: cuando la Universidad se vuelve empresa



home charte dits & écrits bibliothèque copinages fin-du-monde galerie

Charte de la désexcellence

Pourquoi la « désexcellence » ?

ALF AMSTERDAM LAW FORUM
VU UNIVERSITY AMSTERDAM

HOME ABOUT LOGIN REGISTER SEARCH CURRENT ARCHIVES
ANNOUNCEMENTS

Home > Vol 2, No 4 (2010) > De Boer

amsterdamlawforum
VU University Amsterdam
TOPKITSCH EN SLOW SCIENCE: KRITIEK VAN DE ACADEMISCHE REDE

THE SLOW SCIENCE MANIFESTO
We are scientists. We don't blog. We don't twitter. We take our time.

france culture

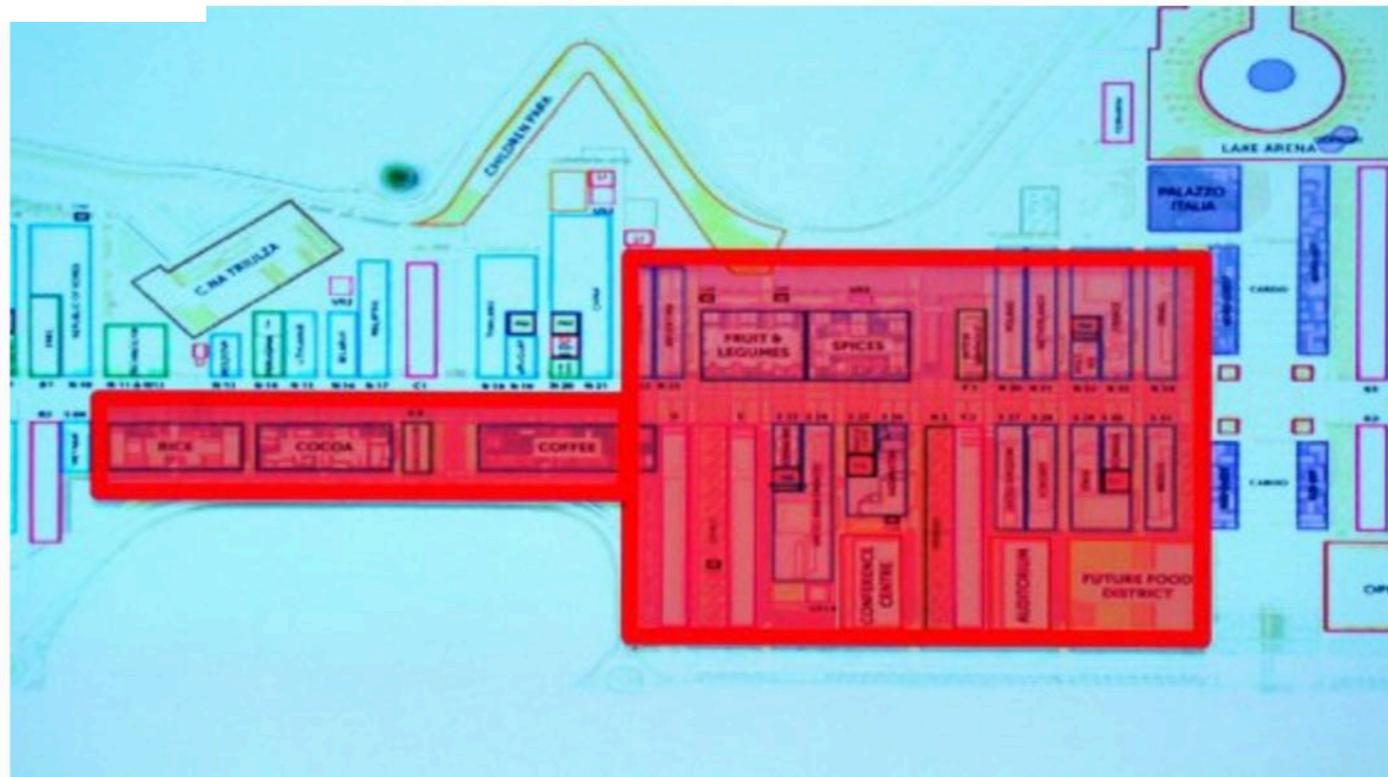
L'évaluation, maladie chronique de la recherche scientifique

Non ci sono i soldi per la ricerca?



Cronaca

Human Technopole, la scienza all'Expo e la favola del pifferaio



(fotogramma)

Mentre il presidente del Consiglio pensa al centro da un miliardo e mezzo a Milano, affidato a una fondazione di diritto privato, migliaia di studiosi restano destinati a contendersi fondi insufficienti per i loro progetti

di ELENA CATTANEO

Un finanziamento di **1500 M€**, equivalente al taglio del FFO al sistema universitario dal 2009, sarà assegnato all'IIT nei prossimi 10 anni per il nuovo centro di ricerca nell'area Expo

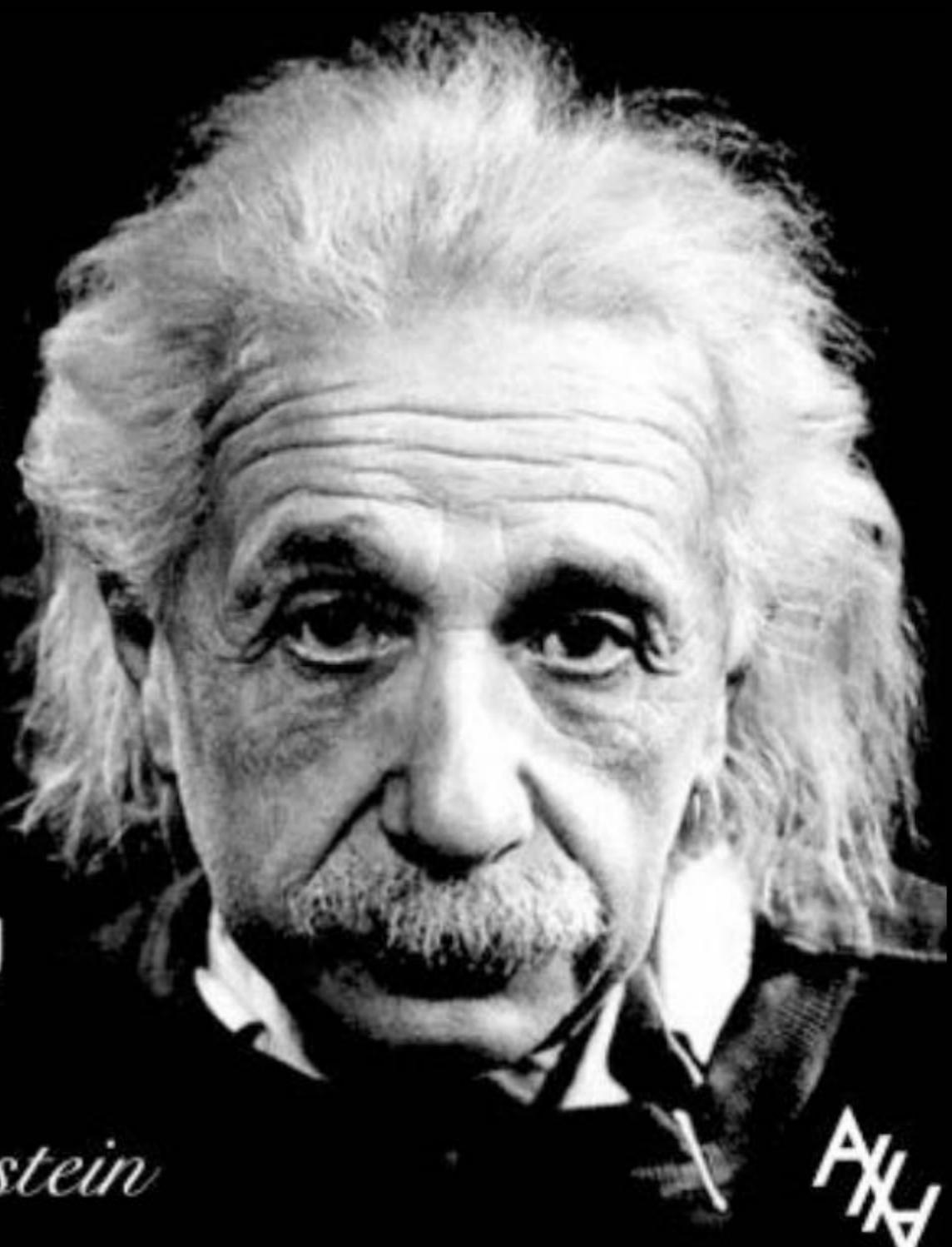
Il no alla VQR



Abbiamo iniziato in 250 la resistenza contro il degrado del sistema universitario. Adesso è il momento di unire le forze per ampliare la protesta per la **nuova primavera dell'Università**.

“THE WORLD WILL NOT BE
DESTROYED
BY THOSE WHO DO EVIL,
BUT BY THOSE WHO
WATCH
THEM WITHOUT DOING
ANYTHING”

- Albert Einstein



AKA